

Ottopagine, 17.10.2011

Crisi, Capacchione: «E' pane per le mafie»

L'analisi: dirigono l'economia



Il tema della legalità è stato affrontato ieri nell'ultima delle quattro giornate della Summer school promossa a Bagnoli Irpino dal network 'Generazionezero' e voluta da Franco Vittoria, dirigente nazionale del Pd. Ospite dell'ultimo appuntamento è stata la giornalista de Il Mattino Rosaria Capacchione, autrice di libri e analista del fenomeno malavitoso camorristico non solo in Campania.

Nel corso di un confronto con i giovani democratici, presenti tra gli altri lo stesso Vittoria e il consigliere provinciale Nando Romano, la Capacchione ha segnalato i rischi derivanti dall'arretramento dello Stato sul territorio, proprio mentre il contrasto della criminalità al più alto livello richiederebbe maggiore sforzo. Secondo la Capacchione, nella giornata in cui i sindacati di polizia annunciano manifestazioni di protesta per la mancanza di carburante a disposizione dei propri mezzi, la recessione 'aggravata' dai tagli dei servizi pubblici e dalla riduzione delle autonomie amministrative locali nelle zone meno densamente abitate, coincide con l'interesse strategico mafioso, che da sempre punta a controllare il territorio.

Non solo, la cronista napoletana ha rilevato come dare la caccia alle ecomafie sia diventato molto più difficile in una fase nella quale quelle organizzazioni stanno riciclando le proprie attività criminose nell'economia reale. Non solo nel commercio e nel racket degli appalti, dall'edilizia ai servizi, ma addirittura nell'alta e media finanza, attraverso la penetrazione nel tessuto finanziario dell'impresa e del capitalismo italiano. Un quadro più allarmante che preoccupante quello tracciato dalla giornalista, che ritiene necessario un tempestivo cambio di rotta nel Paese. Solidarietà, servizi e crescita le parole chiave per la svolta proposta.